

Sulla strada – Rassegna stampa 10 marzo 2017

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Crollo ponte A14, operai sentiti da PS

"Stavamo raccogliendo attrezzature, non vicini a martinetti"

ANCONA, 10 MAR - "Stavamo raccogliendo le attrezzature, non eravamo vicino ai martinetti". Lo avrebbero detto gli operai che si trovavano sul ponte crollato sull'A14. Gli operai, che sono stati sentiti dalla polizia, non avrebbero fornito indicazioni utili sulla dinamica dell'incidente; molti hanno detto di non ricordare. Da quel che si è potuto apprendere, una squadra composta almeno da cinque persone lavorava al sollevamento del cavalcavia al livello del piano stradale (i dipendenti della Delabech), un'altra squadra era sopra il cavalcavia per lavori sul manto bituminoso, ma la presenza di questi non avrebbe inciso in alcun modo sulla dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/10/crollo-ponte-a14-operai-sentiti-da-ps_cb22e465-39ad-41a3-b9c4-7435834d019e.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Taxi, Antitrust chiede riforma al Parlamento: apertura a Uber e Ncc, compensazioni per i tassisti

di Luca Cifoni

10.03.2017 - Apertura del mercato a 360 gradi, con più spazio per Ncc e Uber e compensazioni per i tassisti. Con una segnalazione al Parlamento e al governo l'Antitrust sollecita una riforma del settore dei taxi, la cui regolamentazione risale ormai al 1992, dunque ad un'era tecnologica decisamente lontana. L'Authority guidata da Giovanni Pitruzzella chiede un sostanziale alleggerimento delle regole esistenti. I tassisti con licenza dovrebbero avere una maggiore flessibilità operativa, in materie come i turni, mentre per i guidatori del settore Noleggio senza conducente (Ncc) cadrebbero le attuali barriere territoriali, che limitano ad esempio il servizio al di fuori del Comune di appartenenza. Un percorso di questo genere aprirebbe spazi anche a servizi innovativi come Uber. Per le piattaforme digitali che impiegano autisti non professionisti (come Uber Pop) l'Antitrust suggerisce - a tutela della concorrenza come della sicurezza stradale - una regolamentazione che però non sia invasiva: sostanzialmente l'istituzione di un registro pubblico e l'individuazione di requisiti ed obblighi, anche sul piano fiscale. L'incremento dell'offerta andrebbe a beneficio degli utenti ma avrebbe qualche impatto sui tassisti in attività: per alleviarlo, l'Antitrust suggerisce forme di compensazione attraverso un fondo che sia finanziato dai nuovi operatori e dai maggiori introiti fiscali. Tutte queste indicazioni potrebbero essere raccolte dal governo che dopo le proteste delle settimane scorse si è impegnato a dare nuove regole.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/economia/taxi_antitrust_riforma_uber-2309009.html

Rc Auto, cresce il numero dei guidatori virtuosi

Lo rilevano i dati contenuti nell'ultima edizione dell'Osservatorio elaborato dal centro studi del comparatore online "Segugio.it"

10.03.2017 - Rc Auto, cresce il numero dei guidatori virtuosi. Lo rilevano i dati contenuti nell'ultima edizione dell'Osservatorio elaborato dal centro studi del comparatore online "Segugio.it". Sarà per un crescente virtuosismo, una maggiore attenzione alla guida o, più semplicemente, dalla necessità di risparmiare, ma se si va ad analizzare i dati relativi alla classe "Bonus Malus" e al numero di sinistri negli ultimi cinque anni appare evidente come continui a crescere la percentuale di utenti appartenenti alla prima classe di merito. Significativo il dato evidenziato nello studio, relativo al primo bimestre del 2017 che raggiunge quota 59,9% e, tra l'altro, rappresenta il valore più alto mai registrato su Segugio.it. Parallelamente a questo trend cresce anche la percentuale degli utenti che non ha commesso sinistri negli ultimi cinque anni che arriva all'85,9% nei primi due mesi del 2017. L'andamento positivo si verifica anche nel comparto moto dove i centauri con la polizza inserita nelle prime classi di merito hanno raggiunto nel bimestre gennaio-febbraio di quest'anno il 34,7%, che anche in questo caso costituisce il valore più alto mai registrato dall'Osservatorio. In aumento poi la percentuale degli utenti delle due ruote che non ha commesso sinistri negli ultimi cinque anni, categoria virtuosa che nel primo bimestre 2017 ha raggiunto il 96,0%. Infine, per rendere più significative le percentuali precedentemente riportate basta osservare i dati relativi al 2009 quando gli automobilisti in prima classe rappresentavano il 43,8% del totale, mentre per i centauri le cifre sono raddoppiate passando dal 17,8% del 2011 all'attuale 34,7%.

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/attualita/2017/03/10/news/rc_auto_cresce_il_numero_degli_automobilisti_virtuosi-160210096/

Incidente auto era omicidio-suicidio

Donna ha fatto telefonata prima che marito mandasse auto su tir

09.03.2017 - All'indomani della festa della donna, con sciopero e proteste, la violenza continua. Il corpo di una donna in Calabria è stato trovato senza vita in una pozza di sangue. A Mantova un uomo ha accoltellato l'ex compagna, gravissima. Intanto si svolge a Rimini l'udienza preliminare per il caso di Gessica Notaro, la modella sfregiata con l'acido dall'ex. E, dopo 17 anni, arriva la sentenza sul caso di una ragazzina suicida dopo essere stata abusata. E ha ucciso la moglie e si è suicidato nello stesso tempo, facendo schiantare l'utilitaria che stava guidando contro un camion: c'era un nuovo caso di femminicidio, come conferma la Procura di Vicenza, dietro all'incidente con vittime marito e moglie avvenuto due giorni fa a Gambellara (Vicenza). Decisivo il fatto che gli investigatori abbiano recuperato l'ultima telefonata fatta dalla donna, che spiegava: "mi ammazza, questo vuole che ci ammazziamo..!".

In Calabria è stata uccisa Antonella Lettieri, di 40 anni, il cui cadavere è stato trovato stamani a Cirò Marina. A determinare la morte della donna, che risalirebbe a ieri, un colpo alla testa inferto con un corpo contundente non ancora trovato. Il corpo senza vita era in una pozza di sangue sull'uscio di casa dove la donna, che era single, viveva da sola.

L'assassino ha colpito con particolare accanimento e gli investigatori parlano di delitto "particolarmente efferato". Ogni angolo dell'appartamento dove la donna viveva viene setacciato a caccia di qualsiasi indizio utile. Si stanno, inoltre, ascoltando i famigliari e i parenti della vittima per acquisire elementi sulla sua personalità e sulle abitudini di vita. I militari hanno accertato che la donna ieri è stata regolarmente al lavoro nel negozio di prodotti alimentari gestito dalla sorella.

La vittima, quando è stata ritrovata dal cognato recatosi a casa preoccupato perché la donna non era andata al lavoro, indossava il giubbotto ed aveva accanto il telefono cellulare. I carabinieri stanno vagliando la posizione di alcune persone. I carabinieri non escludono che possa trattarsi di un femminicidio. L'abitazione è stata trovata a soqquadro.

Ha ucciso la moglie e si è suicidato nello stesso tempo, facendo schiantare l'utilitaria che stava guidando contro un camion. C'era un nuovo caso di femminicidio, come conferma la Procura di Vicenza, dietro all'incidente con vittime marito e moglie avvenuto due giorni fa a Gambellara (Vicenza). Decisivo il fatto che gli investigatori abbiano recuperato l'ultima telefonata fatta dalla donna, che spiegava: "mi ammazza, questo vuole che ci ammazziamo..!". La Procura di

Vicenza, come ha spiegato il capo dell'ufficio giudiziario, Antonio Cappelleri, ha quindi aperto, e subito chiuso per morte del reo, un fascicolo per omicidio volontario. L'incidente era avvenuto martedì scorso, lungo la strada regionale 11, vicino a Gambellara (Vicenza), dove i due, lui, 54 anni, lei, 50 anni, abitavano, prima di separarsi. All'apparenza un normale incidente stradale: un'utilitaria che sul rettilineo cambia improvvisamente traiettoria, schiantandosi contro un camion in arrivo dalla direzione opposta.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/09/incidente-auto-era-omicidio-suicidio_ecb335ae-406d-458b-9d92-894a2cb4b08e.html

SCRIVONO DI NOI

Gita al capolinea, dopo i controlli della polizia stradale: uscite d'emergenza ko

Genova 10.03.2017 - Gita al capolinea, dopo i controlli della polizia stradale. Che ha fermato un autobus direttamente alla partenza: le uscite d'emergenza erano rotte. E per ovvi motivi di sicurezza, il bus è stato bloccato. Due giorni fa - come comunica la stessa Stradale - 15 ragazzi di un liceo genovese stavano aspettando in Piazza Principe l'autobus di una ditta di trasporti, genovese, che avrebbe dovuto trasportarli fino a Bergamo. All'appuntamento c'era anche una pattuglia della Polizia Stradale, avvisata giorni prima dalla direzione della scuola stessa. Mentre i ragazzi caricavano i bagagli sono quindi iniziati i controlli: tutto in regola fin quando gli agenti hanno voluto provare l'efficienza delle aperture di emergenza delle porte, ovvero quel meccanismo che in qualsiasi momento permette comunque di aprire quei pesanti portelloni altrimenti "sigillati" alla carrozzeria. Niente da fare: sia il portellone anteriore che quello posteriore apparivano indifferenti alla leve di emergenza, le porte si aprivano solo se azionate dal cruscotto del conducente. Tutto ciò, in caso di incidente, avrebbe potuto trasformare il mezzo in una pericolosa trappola senza via d'uscita. L'apertura d'emergenza delle porte è tra quei dispositivi obbligatori che vengono annualmente controllati anche in fase di revisione e che, se non funzionanti, presuppongono una sanzione amministrativa. Ma a quel punto gli stessi insegnanti hanno preteso ed ottenuto dalla ditta di trasporto un mezzo idoneo e con tutti i dispositivi efficienti ed in ordine. Dopo circa due ore il gruppo, a bordo di un altro pullman (anch'esso preventivamente controllato dagli agenti della Polizia Stradale di Genova), è finalmente potuto partire verso Bergamo. La Polizia Stradale nel 2016 ha stipulato un protocollo con il Miur, tuttora attivo ed apprezzato. I risultati sono incoraggianti e il meccanismo è semplice: una scuola organizza una gita ed avvisa la Polizia Stradale circa l'ora, il giorno ed il luogo di partenza. Gli agenti arrivano e controllano pullman ed autista prima che si mettano in viaggio con il prezioso carico. Dall'anno scorso, in cui il protocollo è entrato in vigore, la Polizia Stradale di Genova ha controllato 124 autobus pronti a partire per una gita e in 14 casi ha riscontrato irregolarità. L'ultima, appena due giorni fa.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2017/03/10/ASAIpYYG-controlli_emergenza_capolinea.shtml

'Finti' matrimoni, 4 arrestati dai Cc

Militari Piacenza hanno anche denunciato altre 19 persone

PIACENZA, 10 MAR - Organizzavano finti matrimoni per regolarizzare cittadini extracomunitari irregolari. E' questo il fulcro dell'indagine condotta dai carabinieri del Nucleo investigativo di Piacenza e che, all'alba di oggi, ha portato all'arresto di quattro persone, due cinesi e due italiani. I dettagli dell'operazione, denominata "Don Abbondio", verranno illustrati nei prossimi giorni dalla procura di Piacenza che ha coordinato l'indagine. Al momento si sa soltanto che gli arrestati, in concorso fra loro, "per trarre un ingiusto profitto, compivano atti idonei a far celebrare matrimoni civili per favorire la permanenza di cittadini extra comunitari sul territorio dello Stato italiano". Nell'ambito dell'operazione sono state denunciate a piede libero per i medesimi reati, altre 19 persone (3 cittadini cinesi, 7 marocchini e 9 italiani). Sono in corso le relative perquisizioni. L'operazione ha riguardato le province di Piacenza e Cremona.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/10/finti-matrimoni-4-arrestati-dai-cc_f790ef39-b7ed-4006-9a4c-6594cdb254ac.html

**Inchiesta «Nozze d'oro»: altre dieci persone denunciate dai carabinieri
Si allarga l'indagine sulla vicenda dei matrimoni finti per fare ottenere il permesso di soggiorno ad extracomunitari**

di Claudio Vimercati

SAVONA 10.03.2017 - Matrimoni combinati. Nozze finte per fare ottenere (dietro pagamento di denaro) il permesso di soggiorno ad extracomunitari. L'indagine dei carabinieri, dopo gli arresti nel gennaio scorso, è proseguita e ora ha registrato nuovi sviluppi con la denuncia a piede libero di altre dieci persone, italiane e maghrebine, accusate di reati che variano dal «favoreggiamento dell'immigrazione clandestina» al «falso ideologico per induzione». Si tratta di N.H., 52 anni, marocchina; H.N., 39, italiana; N.A. 29, italiana; A.N 37, marocchino; S.N. 42, marocchino; M.M., 32, marocchina; M.M. 25, marocchino; S.R., 19, Italiana; A.R., 33, italiana; L.P. 49, italiano. I carabinieri avrebbero accertato che nel periodo gennaio 2012/gennaio 2017, erano stati organizzati e celebrati almeno altri 8 matrimoni "fittizi" (a Savona, Albenga e Cairo Montenotte) con il solo fine di ottenere la documentazione necessaria a regolarizzare la posizione sul territorio nazionale di altrettanti «mariti» stranieri, Anche in questi casi, i coniugi (prima delle nozze perfetti sconosciuti) arrivavano alla cerimonia solo dopo aver pagato cifre intorno agli 8/10 mila euro all'organizzazione ed effettuando il saldo della cifra pattuita solo dopo aver ottenuto il rilascio dei documenti di soggiorno definitivi. «Come nei casi precedenti - precisano i carabinieri - nei vari uffici di Stato Civile dei Comuni interessati, non è stata rilevata alcuna anomalia visto che le procedure necessarie e la documentazione presentata dagli organizzatori è sempre risultata perfettamente in regola così come quella necessaria per il rilascio dei documenti di soggiorno»

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2017/03/10/edizioni/savona/inchiesta-nozze-doro-altre-dieci-persone-denunciate-dai-carabinieri-fuL6qY5OzNsamqXrp3uJVO/pagina.html>

**Bologna, 18 arrestati all'aeroporto con documenti falsi
Il bilancio dei controlli più severi nell'ultima settimana**

09.03.2017 - Si chiudono con un bilancio di 18 Arresti, di cui 10 negli ultimi due giorni, e con il sequestro di 36 documenti contraffatti (cinque carte di identità, 15 permessi di soggiorno, un passaporto diplomatico, cinque passaporti ordinari, e 13 titoli di viaggio per stranieri) usati nel tentativo di espatriare, i controlli della polizia di frontiera aerea all'aeroporto 'Marconi' di Bologna, rafforzati a partire dall'1 marzo. In particolare, il 7 e l'8 sono finiti in manette "10 cittadini stranieri che, muniti di documenti falsi, cercavano di raggiungere mete come Spagna, Inghilterra e Nord Europa". Nel dettaglio, martedì sono stati arrestati per possesso e uso di documenti di identificazione falsi ai fini dell'espatrio "quattro ghanesi (tre uomini e una donna), di età compresa tra i 20 e i 29 anni, che dal gate per Barcellona cercavano di superare i controlli presentando titolo di viaggio per stranieri e permessi di soggiorno interamente contraffatti", mentre un 18enne albanese "è stato fermato prima di imbarcarsi per Londra con un passaporto contraffatto". Ieri, invece, gli agenti hanno arrestato, vicino al gate del volo diretto a Barcellona, quattro persone "di nazionalità nigeriana, ivoriana e maliana che, muniti di titolo di viaggio per stranieri e permesso di soggiorno contraffatti, tentavano di raggiungere la città spagnola". Infine, una 22enne albanese è stata bloccata, in quanto "trovata in possesso di un passaporto ceco contraffatto, mentre tentava di raggiungere Londra". Ora, fa sapere la questura, "sono in corso accertamenti per verificare l'esistenza di possibili connessioni tra i casi rilevati", visto che le tecniche di falsificazione adottate si sono rivelate molto simili.

Fonte della notizia:

http://bologna.repubblica.it/cronaca/2017/03/09/news/bologna_18_arrestati_all_aeroporto_con_documenti_falsi-160162604/?refresh_ce

SALVATAGGI

**Umbria, in chat confida all'amico di volersi suicidare: salvato in extremis
L'amico ha subito allertato i carabinieri e grazie al tempestivo intervento è stato salvato. Sul posto anche 118 e vigili del fuoco**

09.03.2017 - E' stato salvato grazie alla prontezza dell'amico e dei carabinieri, un uomo residente in una frazione del comune di Terni che nel pomeriggio di ieri ha confidato i suoi intenti di togliersi la vita. I due stavano conversando attraverso una chat su internet, ma quando l'amico ha capito i propositi drammatici dell'altro, ha subito allertato i carabinieri. Sul posto, oltre ai militari, anche il 118 e i vigili del fuoco; l'uomo è stato ritrovato cosciente e nonostante abbia ingoiato dei sonniferi, il tempestivo intervento ha scongiurato il peggio. L'uomo è stato trasportato in ospedale.

Fonte della notizia:

<http://www.perugiatoday.it/cronaca/salvato-dall-amico-in-chat-voleva-togliersi-la-vita.html>

NO COMMENT...

Napoli, accessi al sistema informatico per rilasciare passaporti agli amici: arrestato poliziotto infedele

10.03.2017 - Un ispettore di Polizia, Ciro Romano, attualmente in servizio presso la Questura di Napoli, è stato posto ai domiciliari. La misura cautelare è stata eseguita dagli ufficiali di polizia giudiziaria del commissariato in servizio presso il Palazzo di giustizia. All'indagato - secondo quanto riferisce il procuratore aggiunto della Repubblica, Alfonso D'Avino - sono contestati i reati di falso materiale ed ideologico in atti pubblici e certificazioni amministrative finalizzati all'indebito rilascio del passaporto a favore di una serie di persone, nonché di accesso abusivo al sistema informatico e di alterazione dei dati informatici presenti nella banca dati interforze denominata Sdi. Le indagini, coordinate dalla sezione Reati contro la Pubblica amministrazione della Procura di Napoli ed effettuate dal commissariato di Polizia del Palazzo di Giustizia «hanno consentito di accertare il sistematico ricorso, da parte dell'ispettore, negli anni 2014-2016, ad una attività di falsificazione di atti, tra cui certificati penali e carichi pendenti, finalizzati al rilascio del passaporto a soggetti non legittimati ad ottenerlo per la presenza di cause ostative quali pene pecuniarie non pagate in relazione a condanne per delitti di contrabbando». Sarebbero state presentate «false richieste dell'ufficio di appartenenza» per legittimare la richiesta di accesso ai sistemi informatici e l'inserimento nel sistema informatico «di elementi non rispondenti al vero, quali revoche di provvedimenti di libertà vigilata oppure l'esito positivo dell'affidamento in prova ai servizi sociali».

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_passaporto_sistema_informatico_poliziotto-2308853.html

Tangenti Marina: 17 a processo immediato

Pm, pilotati lavori e gestiti proventi illeciti per 5,5 milioni

TARANTO, 10 MAR - E' stato fissato per il 5 maggio prossimo il giudizio immediato per 17 imputati, 12 dei quali raggiunti da misure cautelari durante le scorse settimane, coinvolti nell'inchiesta su presunte tangenti pagate per l'assegnazione di appalti e servizi da parte di Maricommi Taranto, il Commissariato della Marina militare. La Procura contesta, a vario titolo, agli imputati di aver creato un cartello di imprese tra loro collegate per pilotare l'assegnazione a loro favore oltre 200 appalti e affidamenti gestiti dalla direzione Maricommi di Taranto, con l'estromissione delle altre ditte concorrenti al fine di assicurarsi illeciti profitti di ingente quantità, per un ammontare complessivo di 5 milioni e 460 mila euro. Sono imputati ufficiali della Marina militare, imprenditori e due appartenenti alle forze dell'ordine.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/10/tangenti-marina-17-a-processo-immediato_8a1ab6fd-986c-46ed-9e2e-59821eee3d73.html

INCIDENTI STRADALI

Cucciago, incidente auto-camion: morta donna di 40 anni

Lo schianto alle 11 sulla provinciale 27

Fino Mornasco, 10 febbraio 2017 - Incidente stradale questa mattina tra Fino Mornasco e Cucciago. Una donna di 40 anni è morta, in un drammatico schianto con un camion avvenuto

intorno alle 11 sulla Provinciale 27. Ancora da accertare la dinamica dell'accaduto. Sul posto i mezzi del 118 (con un'ambulanza e l'elisoccorso). Per la donna non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/como/cronaca/cucciago-incidente-morta-1.2955143>

Schianto nella notte all'incrocio, giovane operaio muore sul colpo

L'incidente giovedì sera tra Mornico e Palosco: la vittima è il 38enne Omar Testa, operaio alla Fratus Pavimentazioni. Lo schianto all'incrocio del semaforo: per lui non c'è stato niente da fare

10.03.2017 - Ancora sangue sulle strade: a perdere la vita questa volta è un giovane operaio, morto sul colpo a margine del terribile schianto di giovedì sera, sulla Provinciale che collega Mornico a Palosco, nella Bergamasca al confine con Pontoglio. Lo schianto all'incrocio: lui era a bordo di uno scooter Yamaha, è stato colpito in pieno da un'auto guidata da una donna di 38 anni. La dinamica è al vaglio dei carabinieri, intervenuti sul posto per il rilievo: ci sono ancora tante cose da chiarire, anche accertare eventuali responsabilità. La vittima si chiama Omar Testa, 38 anni e originario di Palosco, ma da qualche tempo residente proprio a Mornico. Stava probabilmente tornando a casa dopo una serata con gli amici. L'impatto violentissimo giovedì sera intorno alle 21. Testa, in sella al suo scooter, si è schiantato con l'auto guidata dalla giovane donna (una 38enne di Pumenengo) finendo rovinosamente a terra, sbalzato dalla sella per una decina di metri. Lo scooter è finito in un campo ai lati della carreggiata, completamente distrutto. Sarebbe stata la donna ad allertare il 112: anche lei è stata ricoverata in ospedale, ma solo per accertamenti. Niente da fare, purtroppo: gli operatori dell'ambulanza hanno cercato di rianimarlo per più di un'ora. Ma il suo cuore non ha mai ricominciato a battere: Omar Testa è morto sul colpo, alle 22 è stato dichiarato il decesso. Sul posto, oltre ai carabinieri, sono intervenute due ambulanze e l'automedica, una squadra dei Vigili del Fuoco. Il giovane operaio stava tornando a casa dopo una serata con gli amici. Aveva 38 anni: originario di Palosco, dove ancora lavorava (alla Fratus Pavimentazioni), era andato a vivere nella vicina Mornico. Non è ancora stata fissata la data dei funerali. Lo piangono i genitori e il fratello.

Fonte della notizia:

<http://www.bresciatoday.it/cronaca/incidente-stradale/mornico-palosco-9-marzo-2017.html/pag/2>

Incidente sulla Tangenziale di Salerno: centauro ferito all'altezza di Pontecagnano

Un uomo a bordo di una moto è caduto sull'asfalto, all'altezza di Pontecagnano: sul posto i soccorsi del 118. Non si conosce l'esatta dinamica del sinistro

10.03.2017 - Brutto incidente, sulla corsia Sud della Tangenziale, nei pressi dell'uscita di Pontecagnano: per cause da accertare, nella tarda mattinata di oggi, un centauro ha perso il controllo della sua moto, cadendo al suolo. Non si conosce ancora la dinamica del sinistro: sul posto, ad ogni modo, i sanitari del 118 per le cure del caso. Traffico temporaneamente rallentato.

Fonte della notizia:

<http://www.salernotoday.it/cronaca/incidente-stradale/tangenziale-pontecagnano-10-marzo-2017.html>

Auto contro moto, un ferito sull'autostrada A10

Genova 10.03.2017 - Intorno alle 13.30, tamponamento fra un'auto e una moto all'interno della galleria Don Guanella dell'autostrada A10, all'altezza del casello di Sestri Ponente in direzione di Savona. Caduta a terra, la persona che era alla guida della moto è rimasta ferita in modo lieve e portata in "codice giallo" al pronto soccorso.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2017/03/10/AS9KDVYG-ferito_contro_autostrada.shtml

Terribile frontale, sbalzato sull'asfalto: gravissimo ragazzo bresciano

Sono gravi le condizioni del 30enne valtrumplino - C.R. le sue iniziali - vittima dell'ennesimo incidente stradale sulle strade bresciane. Schianto frontale a Vezza d'Oglio

10.03.2017 - Incidente stradale nella prima serata di giovedì a Vezza d'Oglio, sulla Ss42: ad avere la peggio un giovane originario della Valtrompia - ha 30 anni, C.R. le sue iniziali - attualmente ricoverato in gravissime condizioni al Civile di Brescia. Nell'impatto coinvolto anche un 48enne di Modena, anche lui in ospedale ma in condizioni meno gravi. Sulla dinamica dell'incidente indagano i carabinieri. Lo schianto intorno alle 20, in territorio di Davena: impatto frontale tra una Renault Clio e una Volkswagen Tiguan. A bordo della Clio il 30enne che ha avuto la peggio, dall'altra parte il 48enne modenese. Impatto violentissimo: a seguito dello schianto il motore della Clio è volato fuori dal cofano, precipitando sull'asfalto una decina di metri più in là. Anche il 30enne è stato violentemente sbalzato sull'asfalto. Le sue condizioni sono parse subito gravissime: la centrale operativa del 112 ha inviato sul posto due ambulanze e un'automedica. Non appena è stato almeno stabilizzato, il giovane valtrumplino è stato ricoverato d'urgenza, in codice rosso, al Civile di Brescia, accompagnato in ospedale in elicottero. Meno gravi le condizioni del 48enne di Modena, accompagnato in ospedale a Edolo, in codice giallo e solo per accertamenti. Le due automobili sono andate completamente distrutte: per liberare la strada si è reso necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco. Sul posto anche due pattuglie dei Carabinieri, a cui tocca ricostruire la dinamica. Sembra che a perdere il controllo della sua auto sia stato proprio il 30enne a bordo della Clio. Avrebbe sbandato finendo di colpo sull'opposta corsia di marcia. Entrambi hanno cercato di evitare l'impatto, ma non c'è stato niente da fare.

Fonte della notizia:

<http://www.bresciatoday.it/cronaca/incidente-stradale/vezza-oglio-9-marzo-2017.html/pag/2>

ESTERI

Usa, fermato dalla polizia fa il giocoliere per dimostrare di non essere ubriaco

di Luisa Mosello

09.03.2017 - «No, non ho bevuto: sono sobrio e ora ve lo dimostro». Potrebbe sembrare una frase di sfida pronunciata con tono minaccioso da un balordo. E invece è la pacata risposta di un ragazzo americano fermato dalla polizia perché la sua macchina procedeva in maniera strana, lentamente e a zig zag. Alle parole sono seguiti i fatti che nel caso in questione si sono rivelati essere dei veri e propri "giochetti". Agli agenti che gli contestavano un'andatura sospetta, oltre alla luce non funzionante di uno stop rotto, Blayk Puckett studente 21enne dell'Università dell'Arkansas, ha fornito ottime prove della sua "innocenza". Dimostrando in un battibaleno di non essere per nulla ubriaco. Ha preso le sue clave da giocoliere e si è esibito in un numero straordinario offerto in esclusiva alla pattuglia della Stradale. Soddisfatti del test i poliziotti che hanno assistito divertiti all'esibizione ripresa dalla dashcam, la telecamera installata sulla volante.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/primopiano/esteri/usa_polizia_giocoliere_ubriaco-2307157.html

SBIRRI PIKKIATI

Foligno, blocca i dipendenti di un ristorante e aggredisce i poliziotti, arrestato 50enne

di Giovanni Camirri

FOLIGNO 09.03.2017 - Nella notte tra mercoledì e giovedì i poliziotti della Squadra Volante del Commissariato di Foligno, guidato dal vicequestore aggiunto Bruno Antonini, sono intervenuti presso un ristorante della periferia cittadina su richiesta di alcuni dipendenti di un locale pubblico, costretti a rimanere all'interno dell'attività da un individuo che impediva loro di uscire. Al loro arrivo gli agenti hanno trovato l'uomo in evidente stato di ebbrezza alcolica che inveiva nei confronti dei malcapitati, i quali sono riusciti ad abbandonare il locale e a mettersi al sicuro solo grazie all'aiuto della polizia che è riuscita a distrarre per il tempo necessario l'attenzione dell'individuo. Questi non ha trovato quindi altro sfogo che gli agenti stessi, che sono stati aggrediti con pugni e calci e sono stati costretti ad una vera e propria prova di forza per aver ragione del soggetto, di robusta costituzione fisica, in questo aiutati anche da un equipaggio del Nucleo Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Foligno corsa in aiuto dei

colleghi. A seguito dell'aggressione gli agenti hanno riportato lesioni refertate dal locale Pronto Soccorso. Si è così giunti all'arresto dell'uomo, un 49enne di origini romene e dimorante in Foligno, al quale sono stati contestati i reati di resistenza a pubblico ufficiale, violenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate. L'arrestato, come disposto dal pm Procura della Repubblica di Spoleto Gennaro Iannarone, è stato trattenuto nelle celle di sicurezza del Commissariato e giovedì mattina è stato condotto in Tribunale a Spoleto per l'udienza di convalida e il rito direttissimo, presieduto dal giudice Salerno, che ha condannato il 49enne a 8 mesi di reclusione con sospensione della pena.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/umbria/foligno_blocca_dipendenti_di_un_ristorante_aggredisce_p_oliziotti_arrestato_50enne-2306988.html